

Brissago Le Isole verso il restyling

Il Governo pronto a investire 3,8 milioni di franchi per interventi urgenti di risanamento
Parte del credito servirà anche alla progettazione di misure volte a rilanciare il sito turistico

LUCA PELLONI e NADIA LISCHER

■ Dopo aver tracciato negli scorsi mesi la rotta per l'acquisizione totale delle Isole di Brissago tramite specifiche convenzioni con i Comuni di Ascona, Brissago e Ronco sopra Ascona - attuali proprietari insieme al Cantone -, il Governo ora si appresta a «sistemare» il rinomato sito turistico, al fine di valorizzarlo e garantire così la prosecuzione delle attività. Un'operazione da 3,8 milioni di franchi che, se approvata dal Parlamento, consiste, in particolare, nel risanamento urgente degli edifici, degli impianti tecnici, delle strutture esterne e nella progettazione di interventi e misure che possano rendere più funzionali, fruibili e attrattive le due Isole. Il credito richiesto, dunque, sarà in parte - nella misura di 3.320.000 franchi - destinato all'esecuzione di importanti e inderogabili interventi di manutenzione come la sostituzione dell'impianto di depurazione e delle termopompe (4 su 6 non funzionano), la messa a norma delle misure di sicurezza antincendio, il risanamento della darsena Emden, nonché della biglietteria e dell'area circostante. Gli altri 480.000 franchi richiesti, invece, serviranno a pianificare le misure volte a «preservare e promuovere un patrimonio di inestimabile valore, considerando in particolare un rinnovamento progettuale e architettonico, una riorganizzazione degli spazi e un rilancio strategico», come viene sottolineato nel messaggio governativo recentemente presentato al Gran Consiglio. L'intenzione è di effettuare il tutto a tappe, partendo, ovviamente, dall'esecuzione dei lavori ritenuti prioritari. Poi, «la seconda fase - illustra il Consiglio di Stato - prevede, sulla base degli studi di rilancio svolti di recente dall'attuale Consiglio di Amministrazione, di riesaminare le misure e gli interventi proposti aggiornandoli e coordinandoli con una riorganizzazione degli spazi e una rivalorizzazione delle strutture e dei progetti di riqualifica architettonica e marketing territoriale, volti, da un lato, a migliorare e rendere più funzionali le attuali strutture e, dall'altro, ad accrescere l'attrattiva delle Isole e del parco botanico». In particolare, dunque, a livello logistico si tratterà di considerare la relazione funzionale tra le due isole, ripensare l'entrata principale attraverso la biglietteria ed eventualmente la serra sovrastante, risanare la chiesetta e l'ex casa del custode, nonché valutare la costruzione di vivai a sostegno delle attività del parco botanico. «I costi per questa fase progettuale - viene specificato nel messaggio - sono stati preventivati sulla base dell'esperienza condotta in progetti simili per contenuti e dimensioni da parte della Sezione logistica (sono stati valutati interventi per circa 4 milioni di franchi)». La concessione del credito di 3,8 milioni, va detto, è subordinata all'approvazione parlamentare dell'acquisizione delle Isole da parte del Cantone. Il relativo mes-

saggio governativo con la ratifica delle convenzioni, lo ricordiamo, era stato presentato ai granconsiglieri alla fine di marzo: il rapporto della Commissione della gestione, il cui allestimento è affidato a Nicola Pini (PLR) e Bruno Storni (PS), è attualmente in fase di gestazione - come confermato al CdT - con l'obiettivo di poter discutere l'acquisizione durante la seduta di settembre. Ipotizzando, quindi, che il Parlamento si esprima sul credito richiesto entro novembre, il Consiglio di

Stato prevede di procedere a dicembre alle delibere dei concorsi pubblici, con l'intenzione di effettuare le opere di stretta priorità tra gennaio e marzo 2020. Una seconda serie di interventi urgenti sarà attuata tra ottobre 2020 e marzo 2021. «I lavori possono essere eseguiti solo durante la chiusura annuale delle Isole al pubblico», specifica il Governo, ricordando che la chiusura e l'apertura del sito turistico sono vincolate al programma delle linee di navigazione.



PIÙ ATTRATTIVE Una volta acquisita la gestione delle Isole da parte del Cantone, l'intenzione è di rilanciarle rendendole più funzionali e fruibili. (Foto Pedrazzini)

LA STORIA

DI ACQUISIZIONI E IMPEGNI

Oggi considerate un patrimonio paesaggistico, naturalistico, storico, architettonico e monumentale di incontestato valore, le Isole di San Pancrazio (la grande) e di Sant'Apollinare (la minore) furono acquistate nel 1885 dall'ufficiale dell'esercito britannico Richard Fleming e dalla baronessa Antoinette St. Léger. I consorzi riattarono l'ex convento ivi presente e crearono il giardino. Nel 1927 i due siti divennero di proprietà del commerciante amburghese Max Emden, che vi fece costruire una villa in stile neorinascimentale. Il 2 settembre 1949 il Cantone, i Co-

muni di Ascona, Brissago e Ronco s/Ascona, la Lega Svizzera per la difesa del patrimonio nazionale (oggi Heimatschutz Svizzera) e quella per la protezione della natura (Pro Natura) acquistarono le Isole e gli stabili, con l'impegno di destinarli unicamente a scopi di conservazione e valorizzazione, nonché culturali, scientifici e turistici. Il 2 aprile 1950 il Parco botanico (che vanta più di 1.500 specie vegetali subtropicali) venne aperto al pubblico. In 70 anni il rinomato giardino, unico nel suo genere, è stato visitato da oltre 5 milioni di persone, mentre sulle Isole sono stati attuati diversi importanti interventi di risanamento.

NOTIZIEFLASH

CENTOVALLI

Si torna a far festa sui monti di Comino

■ Fervono i preparativi per la Grande festa del 15 agosto sui monti di Comino, organizzata dal Gruppo Feste Comino. Alle 11.15 Messa nell'oratorio della Madonna della Segna, celebrata da don Marco Nichetti. Alle 12 pranzo con carne alla pioda e insalate (a prezzi popolari). Musica con il fisarmonicista Ivo Maggetti e il Gruppo musicale di Giubiasco. Si può raggiungere Comino in funivia dalle 8 a prezzi speciali o in elicottero, in partenza dalla strada cantonale a Verdasio dalle 9. O salendo a piedi da Verdasio, Corcapolo/Calezzo o da Mosogno.

BAVONA

I terrieri di Sonlerto rinnovano la tradizione

■ Come da decennale tradizione, avrà luogo domani, mercoledì, la festa dei terrieri di Sonlerto, in val Bavana. A partire dalle 19 saranno proposte una cena a base di patate, mascarpa, formaggio e insalate, una lotteria americana e musica per tutte le età. L'evento si terrà sul prato di San Nicolao, con qualsiasi tempo. Tutti i terrieri e gli amici di Sonlerto sono invitati a partecipare.

APPUNTAMENTO

Ai Motti ci si ritrova per l'Assunzione

■ Giovedì 15 agosto si terrà ai Monti Motti la tradizionale festa dell'Assunzione. Il programma della giornata prevede alle 10.30 la Messa, al termine della quale sarà offerto un aperitivo, e alle 14 la lode vespertina. Dopo la funzione del pomeriggio sono previsti alcuni giri di tombola. Durante la giornata sarà pure presente una bancarella/bazar.

BORGNONE

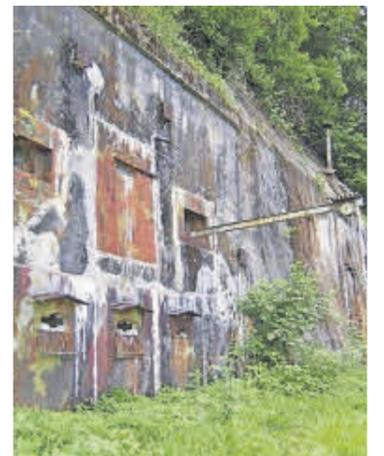
Il pranzo del Patriziato alla terza edizione

■ Giovedì 15 agosto, terza edizione della festa del Patriziato di Borgnone. Dopo la Messa, alle 12, nel giardino della casa patriziale, pranzo a base di patate, formaggi e mortadella, che sarà preceduto da un aperitivo offerto. La manifestazione è aperta a tutti.

GAMBAROGNO

Fortificazioni, un patrimonio da riscoprire

■ Il territorio del Gambarogno è caratterizzato dalla presenza di decine di opere fortificate, un patrimonio storico ed architettonico, le cui prospettive possono essere importanti. Per raccontare la storia di questi luoghi, per non disperdere una ricchezza oggettiva e per sviluppare idee che ne garantiscano un futuro si è così costituito un gruppo di appassionati. Si chiama Associazione fortificazioni Gambarogno ed è nata con la volontà di salvaguardare il patrimonio ticinese delle costruzioni militari di tutte le epoche, in particolare quelle presenti nella regione, appunto, del Gambarogno. «L'associazione - si legge in una nota - si sta impegnando attivamente per ridare vita a queste opere militari dimenticate e per molti sconosciute, valorizzandole, rendendole accessibili al pubblico». «Riteniamo che il trascorso militare rappresenti un pezzo di storia importante per la nostra gente e per il nostro Paese, un patrimonio di grande valore culturale che deve essere mantenuto, valorizzato e documentato nel tempo», spiega il presidente Renato Bonetti. E l'associazione, dunque, mira a raggruppare persone che abbiano interesse nel proteggere il proprio territorio, «un territorio che l'uomo ha modificato con grandi e particolari costruzioni, i forti appunto, destinati a compiti oggi superati, ma oggettivamente affascinanti e ricchi di prospettive future». Per valorizzarli, però, serve conoscerli e comprenderli, garantirne la natura e la tipologia. Serve capire come le persone, che li hanno realizzati, abbiano pensato a questi luoghi, rispettando il patrimonio che rappresentano. «Le più importanti costruzioni si trovano tra Magadino e Quartino», conclude la nota. «E sono principalmente rappresentate dalle opere fortificate di artiglieria e da fortini di fanteria». Per saperne di più, anche sulle iniziative storico-culturali dell'associazione, basta visitare il sito www.fortificazionigambarogno.ch.



STORICO Un forte di Magadino, esempio di struttura da salvaguardare.

BREVI

■ **Verscio** Ben 40 studenti di teatro provenienti da tutta Europa si sono dati appuntamento all'Accademia Teatro Dimitri per un summer camp, che prevede oggi alle 20.30 esibizioni libere sul «palco aperto» (ingresso gratuito) e che terminerà domani alle 20.30 con la messinscena di «Champagne!». Spettacolo degli studenti del secondo anno del Bachelor of Arts dell'Accademia Teatro Dimitri.

■ **Alpe Campo La Torba** I numeri estratti per la rifa del primo agosto sono: 1. premio giallo 500, 2. verde 399, 3. verde 351, 4. bianco 476. I premi sono stati tutti consegnati ai vincitori in loco il giorno dell'estrazione.

■ **Tegna** La festa patronale di Santa Maria Assunta sarà celebrata, il 15 agosto, con una messa solenne alle 10, seguita da processione, incanto dei doni (gradite le donazioni), aperitivo e maccheronata.

Onsernone

Lanciata una petizione contro le antenne 5G

■ Il fronte contrario alla posa delle antenne per il nuovo standard di telefonia mobile 5G si allarga all'Onsernone, dove un gruppo di abitanti ha lanciato questa settimana una petizione. Petizione con la quale s'intende chiedere al Municipio di «introdurre nuovi articoli nel Piano regolatore e nel Regolamento edilizio che decretino da subito una moratoria pluriennale riguardante l'installazione di antenne 5G su tutto il suolo comunale. Questo almeno fintanto che studi scientifici, indipendenti da industria e Stato, non siano stati in grado di dimostrare la non-nocività della tecnologia 5G sugli esseri viventi (uomini, animali e vegetali)».

I promotori della petizione - che potrà essere sottoscritta fino alla fine di agosto - invitano pertanto il Municipio ad «adottare immediatamente tutte le misure possibili che impediscano la diffusione della rete 5G nel territorio del comune di Onsernone».

A2-A13 «Quali sono i rischi del concorso di Berna?»

■ Collegamento A2-A13: USTRA intende stravolgere il progetto generale senza avvisare il Cantone? Quali rischi e quali costi comporterà tale iniziativa? Sono il titolo, nonché le domande di fondo, contenute in un'interpellanza che consigliere nazionale Lorenzo Quadri (Lega) presenterà al Governo federale. L'atto parlamentare scaturisce, come noto, dal bando di concorso emesso da Berna per l'adeguamento del progetto generale (PG), concernente il collegamento veloce del Locarnese, che settimana scorsa è balzato agli onori della cronaca, facendo arrabbiare il Consiglio di stato ticinese e innescando un botta e risposta con la sede bellinzonese dell'Ufficio federale delle strade (USTRA). Il PG - ricorda Quadri - ha comportato un investimento da parte ticinese di quasi dieci milioni ed è «il risultato di un complesso lavoro di mediazione tra le parti», compresi i contrari al progetto. Ed è stato condiviso anche

dall'USTRA. Il deputato, dunque, ricorda come il bando preveda un ulteriore investimento di 30.000 ore lavorative. Tenendo conto che per il lavoro svolto finora ne sono state impiegate 60.000, è quindi «lecito immaginare che non si prospettino solo adattamenti di modesta entità, bensì modifiche sostanziali». Modifiche «che potrebbero mettere in discussione il consenso faticosamente raggiunto». Il bando, ricorda ancora Quadri, è stato pubblicato dall'USTRA «senza coinvolgere né informare» il CdS o il Dipartimento del territorio. E aggiunge: «Le rassicurazioni [...] date dal portavoce dell'USTRA non sono sufficienti a convincere. Così al Consiglio federale, tra le altre domande, chiede perché l'iniziativa dell'USTRA non sia stata concordata con il CdS, maggiori informazioni sulle 30.000 ore di lavori e anche se l'Ufficio federale delle strade abbia considerato i rischi di una modifica incisiva del progetto».

Muralto

Grave un ciclista colto da malore

■ È stato con ogni probabilità colto da un grave malore, il ciclista di 70 anni che ieri pomeriggio è caduto a terra a Muralto, mentre percorreva via San Gottardo. Erano circa le 13.30 quando lo sventurato, domiciliato nel Canton Grigioni, stava percorrendo il tratto discendente e a senso unico della strada che dalla Verbanella porta a Locarno. Ma, nei pressi della residenza al Parco, ha perso il controllo della bicicletta ed è caduto. Trattandosi di una strada particolarmente battuta, anche dai festivalieri, i testimoni dell'accaduto hanno subito allertato i soccorsi. Sul posto si sono recati gli uomini del Servizio ambulanza Locarnese e Valli, che dopo aver prestato le prime cure allo sventurato, lo hanno trasportato all'ospedale. A Muralto è intervenuta anche la Polizia per il disciplinamento del traffico e per i rilievi del caso. Come detto l'uomo versa in gravi condizioni: a preoccupare non tanto le ferite riportate, ma il malore accusato prima della caduta.